Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

Codice Fiscale 00231450651 Tel. 081 - 5169111 Fax 081 - 5143532

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 101 del **26 novembre 2015**

OGGETTO: **"Regolamento "Cittadinanza attiva": agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio – Approvazione".**

L'anno **duemilaquindici** e questo giorno **ventisei** del mese di **novembre**, alle ore 9,30, nell'aula consiliare, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 19 novembre 2015, prot. n. 28045, si è riunito il **Consiglio comunale** in seduta ordinaria di prima convocazione.
Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio, dott. Andrea Monetti.
Sul presente argomento, all'appello iniziale sono presenti n. **15** consiglieri ed il Sindaco e risulta assente n. **1** consigliere, come segue:

Giovanni Maria Cuofano – Sindaco Presente ☒ Assente ☐

NOMINATIVO		PRES.	ASS.	NOMINATIVO		PRES.	ASS.
1) Afeltra	Antonietta	☒	☐	9) Monetti	Andrea	☒	☐
2) Battipaglia	Anna	☒	☐	10) Montalbano	Anna Lisa	☒	☐
3) Ciancio	Roberto	☒	☐	11) Pagano	Antonio	☒	☐
4) D'Acunzi	Giovanni	☒	☐	12) Pagano	Bartolomeo	☒	☐
5) Di Martino	Gennaro	☒	☐	13) Salzano	Giuseppe	☒	☐
6) Fabbricatore	Giuseppe	☒	☐	14) Senatore	Giuseppe	☐	☒
7) Genco	Michele	☒	☐	15) Villani	Luigi	☒	☐
8) Lamberti	Maurizio	☒	☐	16) Viziola	Roberto	☒	☐

Giustificano l'assenza i Sigg.: _____

Partecipa il Segretario generale d.ssa Lucia Celotto

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

Omissis dibattito (riportato integralmente nell'allegato estratto del verbale stenotipato, ai sensi dell'art. 92 del regolamento – *allegato sub "C"*).

Alle ore 9,52 entrano in aula i consiglieri Ciancio Roberto, D'Acunzi Giovanni, Fabbricatore Giuseppe, Montalbano Anna Lisa, Pagano Bartolomeo, Viziola Roberto.

Risultano presenti: n. 15 consiglieri + 1 (*Sindaco*)
Afeltra Antonietta, Battipaglia Anna, Ciancio Roberto, D'Acunzi Giovanni, Di Martino Gennaro, Fabbricatore Giuseppe, Genco Michele, Lamberti Maurizio, Monetti Andrea, Montalbano Anna Lisa, Pagano Antonio, Pagano Bartolomeo, Salzano Giuseppe, Villani Luigi, Viziola Roberto, Cuofano Giovanni Maria (Sindaco).

Risulta assente: n. 1 consigliere (Senatore Giuseppe).

Sono, altresì, presenti gli assessori: Vigorito Maria Giuseppa, Citarella Massimiliano, Riso Maria Stefania Maddalena e Sessa Carmine Paolo.

Appena entrati in aula i consiglieri Ciancio, Fabbricatore, Pagano Bartolomeo e Viziola lamentano una celerità eccessiva sull'apertura dei lavori consiliari, nonché sulla brevità di tempo occorsa per licenziare gli argomenti già trattati, considerato che non è stata data loro la possibilità di poter avere delle chiarificazioni in merito all'interrogazione presentata (resoconto stenografico da pag. 8 a pag. 13).
Il Presidente precisa che, così come risulta dal verbale stenografico, i lavori sono stati aperti alle ore 9,45, al 2° appello con dieci consiglieri presenti, compreso il Sindaco, e gli unici argomenti oggetto di approvazione sono stati i verbali delle sedute precedenti, dati per letti e approvati, oltre al quinto punto, votato all'unanimità dei presenti senza nessun intervento da parte dei consiglieri presenti.

Dopo di che, il **Presidente** passa alla trattazione dell'argomento iscritto al punto 6° dell'ordine del giorno avente ad oggetto: **"Regolamento "Cittadinanza attiva": agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio – Approvazione".**

Quindi, concede la parola all'assessore al ramo Citarella Massimiliano - relatore, il quale procede ad illustrare l'argomento oggetto di discussione e a dare, quindi, lettura della relazione di proposta, agli atti del Consiglio.

Successivamente, il **Presidente** dichiara aperta la discussione ed invita i consiglieri comunali ad iscriversi per gli interventi.
Chiede la parola il consigliere Di Martino Gennaro (resoconto stenografico a pag. 14)

Infine, non registrando altri interventi il Presidente, dichiara chiusa la discussione e pone a votazione l'argomento iscritto al punto 6 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: *"Regolamento "Cittadinanza attiva": agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio – Approvazione"*, la cui proposta, a firma del responsabile dell'Area Economica Finanziaria, viene allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale *(allegato sub "A").*

Si procede all'appello nominale:
Consiglieri presenti e votanti: n. 15 + 1 Sindaco
Assente n. 1 consigliere (Senatore Giuseppe)
La votazione palese per appello nominale sortisce il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 10 + 1 (Sindaco)
Afeltra Antonietta, Battipaglia Anna, D'Acunzi Giovanni, Di Martino Gennaro, Genco Michele, Lamberti Maurizio, Monetti Andrea, Pagano Antonio, Salzano Giuseppe, Villani Luigi, Cuofano Giovanni Maria (Sindaco).
Astenuti: n. 5
Ciancio Roberto, Fabbricatore Giuseppe, Montalbano Anna Lisa, Pagano Bartolomeo, Viziola Roberto.

Quindi, prende atto della votazione effettuata e ne proclama l'esito così come in precedenza riportato: Il Consiglio comunale approva l'argomento relativo ad "*Regolamento* "Cittadinanza attiva": agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio – Approvazione".

Dato atto che gli interventi *ad litteram* effettuati dal Sindaco e dai singoli consiglieri sono riportati nell'estratto verbale stenotipato (allegato sub "C"), allegato al presente atto per formarne parte integrale e sostanziale, ai sensi dell'art. 92 del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta (allegato sub "A"), dell'Area Economica Finanziaria, che testualmente recita:

PREMESSO
Che l'art. 24 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, rubricato "misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio" prevede agevolazioni per i cittadini attivi in termini di riduzioni o addirittura esenzioni tributarie.

Che la partecipazione dei cittadini attivi per la tutela e la valorizzazione del territorio si ricollega a quanto previsto dalla Costituzione all'art. 118, comma 4, laddove si sottolinea come gli enti locali favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Che gli interventi della partecipazione dei cittadini contemplati dall'art. 24 del DL n. 133/2014 possono attenere:

- *alla pulizia delle aree verdi, delle piazze o delle strade;*
- *alla manutenzione delle aree verdi, delle piazze o delle strade;*
- *all'abbellimento delle aree verdi, delle piazze o delle strade;*
- *a interventi di decoro urbano di aree e immobili inutilizzati;*
- *a interventi di recupero e riuso di aree e immobili inutilizzati.*

Che il legislatore precisa che le azioni sopra elencate devono comunque riguardare, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extra-urbano.

Che l'elenco degli interventi previsti dall'art. 24 e sopra citati è da considerare tassativo in linea di principio, stante il criterio del diritto tributario secondo il quale le agevolazioni fiscali non sono passibili di interpretazione analogica e/o estensiva deve essere tenuto in considerazione; pur tuttavia, l'art. 24 fa riferimento alla "in genere alla valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano". Ancora, le diciture di interventi di pulizia, manutenzione, abbellimento, recupero hanno una valenza piuttosto generale; pertanto, risulterebbe difficile negare la facoltà al Comune di inserire, per esempio, la piccola manutenzione di edifici scolastici, ovvero la pulizia dì impianti sportivi o centri civici. Dunque, l'elenco degli interventi deve ritenersi non tassativo.

Che sottolinea comunque l'art. 24 del DL n. 133/2014 che gli interventi debbano avere finalità di interesse generale. 11 regolamento dovrà pertanto disciplinare precisamente gli interventi attinenti alle operazioni di pulizia e di manutenzione, per evitare che tali azioni vadano in contrasto o in sovrapposizione con gli appalti di spazzamento delle strade e di igiene urbana, nonché di manutenzione del patrimonio comunale.

Che i progetti devono essere presentati da cittadini singoli ovvero associati, individuando precisamente il territorio comunale da riqualificare.

Che i Comuni, in relazione alla tipologia degli interventi proposti dai cittadini, possono deliberare {possibilmente inserendo tali agevolazioni nel regolamento consiliare) riduzioni o addirittura esenzioni di tributi attinenti al tipo di attività posta in essere, nell'ambito dei tributi locali.

Che il legislatore precisa che l'esenzione possa essere concessa per un periodo limitato e definito; ciò non toglie che nel regolamento applicativo possa essere precisato che anche le riduzioni fiscali (e non solo le esenzioni) siano limitate nel tempo.

Che la norma riconosce una priorità (non una esclusività) nella concessione delle riduzioni tributarie a favore delle comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

Che il regolamento applicativo che deve essere approvato dal Consiglio comunale deve altresì disciplinare il rapporto tra interventi proposti dai cittadini attivi e interventi realizzati da aziende nell'ambito di formali contratti di sponsorizzazione nei quali il Comune assume il ruolo di sponsee.

Che già l'art. 23 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 aveva introdotto la possibilità per gruppi di cittadini organizzati di proporre micro-progetti di arredo urbano, senza oneri per il Comune. Che l'art. 23 del DL n. 185/2008 sembra inquadrarsi però quasi esclusivamente in interventi (opere) aventi natura urbanistica; infatti la nonna dispone espressamente come essi debbano essere realizzabili nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti o delle clausole di salvaguardia degli strumenti urbanistici adottati. Che ancora, viene previsto che le opere realizzate vengano acquisite a titolo originario al patrimonio indisponibile dell'ente locale. Inoltre, l'art. 23 del DL n. 185/2008 prevedeva espressamente che le spese per la formulazione e la realizzazione delle opere fossero detraibili nella misura del 36% dall'imposta sul reddito (dunque non un tributo comunale, bensì un tributo erariale).

Che allo stato, invece, tali interventi potrebbero godere di agevolazioni (espressamente, detrazioni) sui tributi locali. Nel regolamento applicativo di disciplina delle agevolazioni tributarie per gli interventi di cui all'art. 24 del DL n. 133/2014 è tuttavia possibile applicare, in quanto compatibile, anche quanto previsto dall'art. 23delDLn. 185/2008.

Visto il parere di regolarità tecnica, in ordine alla presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Visto il parere di regolarità contabile, in ordine alla presente proposta, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 come modificato dall'art. 3 comma 2 del D.L. 174/2012, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Ritenuto pertanto di approvare il suddetto regolamento (allegato sub "B");

Con la seguente votazione in forma palese:
Consiglieri presenti e votanti: n. 15 + 1 Sindaco

Voti favorevoli n. 10 + 1 (Sindaco)
Afeltra Antonietta, Battipaglia Anna, D'Acunzi Giovanni, Di Martino Gennaro, Genco Michele, Lamberti Maurizio, Monetti Andrea, Pagano Antonio, Salzano Giuseppe, Villani Luigi, Cuofano Giovanni Maria (Sindaco).
Astenuti: n. 5
Ciancio Roberto, Fabbricatore Giuseppe, Montalbano Anna Lisa, Pagano Bartolomeo, Viziola Roberto.

DELIBERA

Dare atto che la premessa esplicativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che si intende qui integralmente riportata ed approvata

1. **di approvare** il Regolamento *"Cittadinanza Attiva: agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio"* composto da n. 15 articoli nel testo allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

2. **di dare atto** che il presente Regolamento entrerà in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Nocera Superiore.

Allegato sub "A"

Comune di Nocera Superiore

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Al Consiglio Comunale

Sede

OGGETTO: approvazione regolamento "Cittadinanza Attiva: agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio".

PREMESSO

Che l'art. 24 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, rubricato "*misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*" prevede agevolazioni per i cittadini attivi in termini di riduzioni o addirittura esenzioni tributarie.

Che la partecipazione dei cittadini attivi per la tutela e la valorizzazione del territorio si ricollega a quanto previsto dalla Costituzione all'art. 118, comma 4, laddove si sottolinea come gli enti locali favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

Che gli interventi della partecipazione dei cittadini contemplati dall'art. 24 del DL n. 133/2014 possono attenere:

- alla pulizia delle aree verdi, delle piazze o delle strade;
- alla manutenzione delle aree verdi, delle piazze o delle strade;
- all'abbellimento delle aree verdi, delle piazze o delle strade;
- a interventi di decoro urbano di aree e immobili inutilizzati;
- a interventi di recupero e riuso di aree e immobili inutilizzati.

Che il legislatore precisa che le azioni sopra elencate devono comunque riguardare, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extra-urbano.

Che l'elenco degli interventi previsti dall'art. 24 e sopra citati è da considerare tassativo in linea di principio, stante il criterio del diritto tributario secondo il quale le agevolazioni fiscali non sono passibili di interpretazione analogica e/o estensiva deve essere tenuto in considerazione; pur tuttavia, l'art. 24 fa riferimento alla "in genere alla valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano". Ancora, le diciture di interventi di pulizia, manutenzione, abbellimento, recupero hanno una valenza

piuttosto generale; pertanto, risulterebbe difficile negare la facoltà al Comune di inserire, per esempio, la piccola manutenzione di edifici scolastici, ovvero la pulizia di impianti sportivi o centri civici. Dunque, l'elenco degli interventi deve ritenersi non tassativo.

Che sottolinea comunque l'art. 24 del DL n. 133/2014 che gli interventi debbano avere finalità di interesse generale. Il regolamento dovrà pertanto disciplinare precisamente gli interventi attinenti alle operazioni di pulizia e di manutenzione, per evitare che tali azioni vadano in contrasto o in sovrapposizione con gli appalti di spazzamento delle strade e di igiene urbana, nonché di manutenzione del patrimonio comunale.

Che i progetti devono essere presentati da cittadini singoli ovvero associati, individuando precisamente il territorio comunale da riqualificare.

Che i Comuni, in relazione alla tipologia degli interventi proposti dai cittadini, possono deliberare (possibilmente inserendo tali agevolazioni nel regolamento consiliare) riduzioni o addirittura esenzioni di tributi attinenti al tipo di attività posta in essere, nell'ambito dei tributi locali.

Che il legislatore precisa che l'esenzione possa essere concessa per un periodo limitato e definito; ciò non toglie che nel regolamento applicativo possa essere precisato che anche le riduzioni fiscali (e non solo le esenzioni) siano limitate nel tempo.

Che la norma riconosce una priorità (non una esclusività) nella concessione delle riduzioni tributarie a favore delle comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

Che il regolamento applicativo che deve essere approvato dal Consiglio comunale deve altresì disciplinare il rapporto tra interventi proposti dai cittadini attivi e interventi realizzati da aziende nell'ambito di formali contratti di sponsorizzazione nei quali il Comune assume il ruolo di sponsee.

Che già l'art. 23 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185 aveva introdotto la possibilità per gruppi di cittadini organizzati di proporre micro-progetti di arredo urbano, senza oneri per il Comune. Che l'art. 23 del DL n. 185/2008 sembra inquadrarsi però quasi esclusivamente in interventi (opere) aventi natura urbanistica; infatti la norma dispone espressamente come essi debbano essere realizzabili nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti o delle clausole di salvaguardia degli strumenti urbanistici adottati. Che ancora, viene previsto che le opere realizzate vengano acquisite a titolo originario al patrimonio indisponibile dell'ente locale. Inoltre, l'art. 23 del DL n. 185/2008 prevedeva espressamente che le spese per la formulazione e la realizzazione delle opere fossero detraibili nella misura del 36% dall'imposta sul reddito (dunque non un tributo comunale, bensì un tributo erariale).

Che allo stato, invece, tali interventi potrebbero godere di agevolazioni (espressamente, detrazioni) sui tributi locali. Nel regolamento applicativo di disciplina delle agevolazioni tributarie per gli interventi di cui all'art. 24 del DL n. 133/2014 è tuttavia possibile applicare, in quanto compatibile, anche quanto previsto dall'art. 23 del DL n. 185/2008.

VISTO lo schema di Regolamento elaborato ed allegato alla presente proposta (**allegato a**);

RITENUTO pertanto di proporre l'approvazione del suddetto schema;

SI PROPONE

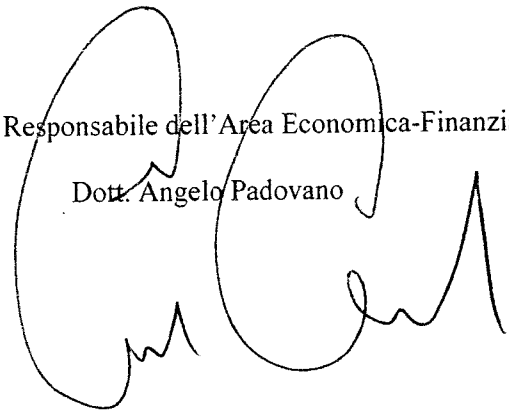
Di approvare il regolamento "*Cittadinanza Attiva: agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*", allegato al presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;

Il presente Regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione, all'esecutività del presente atto.

Nocera Superiore (SA), Lì 09.06.2015

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria

Dott. Angelo Padovano



OGGETTO: approvazione regolamento "Cittadinanza Attiva: agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio".

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, si esprime parere ___FAVOREVOLE_____

Nocera Superiore (SA), Lì 09.06.2015

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria

Dott. Angelo Padovano

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, si esprime parere ___FAVOREVOLE_____

Nocera Superiore (SA), Lì 09.06.2015

Il Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria

Dott. Angelo Padovano

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Sesto punto all'ordine del giorno: "Regolamento cittadinanza attiva, regolazione della partecipazione delle Comunità Locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio – Approvazione".

SEGRETARIO GENERALE – Entrano i Consiglieri: Ciancio, Pagano, Fabbricatore, Viziola e Montalbano.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consiglieri, prendete posto.

VIZIOLA - Presidente, siete già oltre le Interrogazioni?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, Io ho fatto l'appello ogni quarto d'ora, l'ho fatto alle 9:30 e alle 9:45.

CIANCIO – E niente di meno alle 9:52, in sette minuti, Lei ha già completato le Interrogazioni? Ma Lei è Speedy Gonzales, per l'ennesima volta devo dire che è velocissimo!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Chi relaziona? Avete registrato i presenti? Va bene!

CIANCIO – Mozione!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, l'oggetto della mozione! Prego!

CIANCIO - Segretario, Lei ha verbalizzato la presenza dei Consiglieri di Minoranza? Presidente, Lei mi deve dire con precisione a che ora è iniziato il Consiglio Comunale, voglio sapere l'orario preciso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Il Consiglio Comunale, dalla registrazione, è iniziato alle 9:50.

CIANCIO – Voglio sapere il primo appello a che ora l'ha fatto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Il primo appello è stato fatto alle 9:30 ed era presente solo il sottoscritto. Alle 9:45 è stato rifatto l'appello e risultavano presenti dieci Consiglieri, compreso il Sindaco, per cui il sottoscritto ha iniziato.

CIANCIO – Alle 9:45, è scritto a verbale, Segretario?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E' scritto a verbale! Per cui erano presenti, al momento, dieci Consiglieri, compreso il Sindaco, per cui ho ritenuto di aprire la seduta.

CIANCIO - Voglio sapere che cosa avete verbalizzato relativamente all'argomento delle Interrogazioni ed Interpellanze. Legge quello che è scritto a verbale, Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì! Me lo ricordo perfettamente. Siccome eravamo arrivati mi pare al quarto punto all'ordine del giorno, a Lei interessa solo quello, i precedenti non le interessano, ma le voglio dire anche i precedenti verbale sedute precedenti: Approvazione verbali sedute precedenti; Comunicazioni del Presidente del Consiglio; Comunicazioni del Sindaco; Interrogazioni ed Interpellanze. Nelle Interrogazioni e Interpellanze, che penso sia quello che a Lei interessi, c'era un'interrogazione e interpellanza, ma non c'erano gli interroganti, per cui i presenti hanno ritenuto di passare avanti, compreso il sottoscritto.

CIANCIO – E prima delle Interrogazioni ed Interpellanze voglio sapere tutti gli argomenti che avete trattato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Gliel'ho detto prima, gliel'ho detto già prima.

CIANCIO – Lo voglio sentire, Presidente, lo deve dire a verbale, perché deve essere registrato!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Allora: Approvazione Verbali sedute precedenti; Comunicazioni...

CIANCIO – Non ce n'erano? Non c'erano Approvazione verbali sedute precedenti?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, non c'erano comunicazioni del Presidente...

CIANCIO – No! Approvazione di verbali sedute precedenti ce n'erano o non ce n'erano? C'erano o non c'erano? Signora Morati non ho chiesto a Lei, mi scusi!

Lo sto dicendo al Presidente! Il Presidente mi deve dire c'erano o non c'erano Verbali da approvare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – C'erano da approvare e i Consiglieri hanno ritenuto...

CIANCIO - Quanti ne erano? Quanti erano i verbali dei Consigli Comunali precedenti da approvare? Questo voglio sapere! Presidente, visto che ero assente, devo sapere che è successo prima, o no?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Lei deve essere presente!

CIANCIO – No, perché questo è importante, Presidente! Stiamo parlando di sei minuti dopo l'inizio del Consiglio Comunale. Noi siamo entrati a 52, Lei dice che è iniziato a 45, in sette minuti io vi chiedo se proprio tecnicamente è possibile fare tutto questo! Se poi effettivamente avete il dono della velocità, che noi probabilmente non abbiamo, se poi a questo si aggiunge il fatto che Lei sa benissimo, perché ci siamo salutati, che eravamo già presenti nella Casa Comunale, e ci ha incontrato non solo Lei, allora significa che voi il Consiglio Comunale lo volete fare senza le Minoranze! Allora ditelo in maniera molto chiara, in maniera tale che noi prendiamo atto di questo, ce ne andiamo e finisce la storia e vi fate in grazia di Dio questi cinque anni come se la Minoranza non ci fosse! Ditecelo però chiaramente, ce lo dovete dire, dovete avere il coraggio di dire questa cosa, perché probabilmente forse temete la Minoranza! Questa è la verità. La faccio andare avanti per adesso!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Fabbricatore, prego.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEI CONSIGLIERI VIZIOLA E CIANCIO

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Io ho pazienza, ma fino a un certo punto, perché poi alla fine, se eravate nell'atrio del Comune, avete anche sentito più volte: "Consiglieri in Aula, Consiglieri in Aula"! Quindi, alla fine, io non posso chiamarvi singolarmente!

PAGANO B. – E' venuto l'usciere a dire che non eravate ancora in Aula... Comunque io insisto, Presidente, io voglio sapere: avete iniziato alle 9:45, noi siamo entrati alle 9:52, avete approvato quanti verbali di sedute precedenti? Io lo voglio sapere! Perché davvero è incomprensibile! Io non so come sia possibile che in sette minuti voi siate arrivati al sesto punto all'ordine del giorno!

Cioè, avete impiegato meno di un minuto ad argomento!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Pagano, Lei sa bene che quando si dà per letti ci vuole giusto in minuto!

PAGANO B. – Perfetto! Ha dato per letti tutti i verbali delle sedute precedenti!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – E li hanno votati e li hanno approvati! Per cui adesso non possiamo aprire un dibattito, il verbale è agli atti...

PAGANO B. – Io non sto aprendo nessun dibattito! Io non riesco a capire il cambiamento... Voi veramente siete come il Dottor Jekil e Mr. Hyde, è assurdo! Io ci pensavo un momento prima di arrivare in Comune. Voi tenete un atteggiamento, quando ci vediamo fuori da quest'Aula, con noi dell'Opposizione, assolutamente diverso da quello che avete quando siamo qui! Nonostante, caro Sindaco, tutti gli sforzi che stiamo facendo, noi dell'Opposizione, per non gravare di attenzioni ancora di più questo Comune più di quanto è gravato! E Lei lo sa bene, Sindaco, lo sa bene! Per cui è davvero incomprensibile l'atteggiamento di questa mattina, è veramente incomprensibile!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene!

PAGANO B. - No, non va bene niente, io voglio continuare! Guardate, noi non ci volevamo arrivare, ma è noto a tutto il paese che noi Consiglieri dell'Opposizione siamo stati chiamati dalla Procura della Repubblica e siamo stati chiamati dalla Procura della Repubblica senza che noi facessimo nulla, non abbiamo fatto assolutamente nulla, nonostante le richieste di documenti. Vi viene il dubbio che dopo il Consiglio Comunale di questa mattina, vi chiameranno e ci chiameranno un'altra volta dalla Procura della Repubblica, o no, Presidente? Ma come è possibile un atteggiamento di questo tipo da parte vostra? Come è possibile! Questo è quello o che mi chiedo! Lo chiedo a Lei o lo chiedo al Sindaco! Ormai ai miei colleghi Consiglieri Comunali non lo chiedo più! Perché mentre non c'erano, sono apparsi immediatamente dal nulla, tranne qualcuna, perché ho visto una sola Consigliere Comunale prima, che ho avuto il piacere di salutare, e qualche altro Consigliere Comunale! Gli altri non c'erano, sono apparsi dal nulla! Sindaco, è veramente inconcepibile, io sono fuori dalla grazia di Dio, stamattina, dopo questo atteggiamento, veramente non riesco a capire! Per cosa? Per un'interrogazione nella quale chiedevamo se avevate mandato le carte al Prefetto, così come vi avevamo chiesto un mese e mezzo fa! La verità sapete qual è? Che le carte non le avete mandate al Prefetto, gliele

avete mandate solo l'altro giorno! Questa è la verità!

SINDACO – Se posso intervenire... Per piacere, se possiamo richiamare l'Aula a un po' di ordine!

GENCO – Sindaco, chiedo scusa, chiedo un attimo la parola, voglio spiegare una cosa! A dimostrazione di quello che voi pensavate, ci siamo preoccupati di chiedere al Segretario se era possibile ritornare su quel...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, cortesemente! La parola al Sindaco! Prego Sindaco!

FABBRICATORE - Consigliere Pagano, però sta dicendo il Consigliere Genco cerchiamo un attimo di smorsare quello che può essere... Sindaco, un attimo, voglio dire una cosa... sta dicendo il Consigliere Genco...

SINDACO – Non è quello che dice il Consigliere Genco!

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consiglieri, cortesemente, il Sindaco ha chiesto di parlare, vediamo cosa vuole dire!

SINDACO - Non è quello che dice il Consigliere Genco, siccome non erano presenti gli interroganti e gli interpellanti e siccome quando viene fatto il Consiglio Comunale la celebrazione del Consiglio Comunale è disciplinata da un Presidente del Consiglio, che ringrazio per aver iniziato a fare il Presidente del Consiglio Comunale come è giusto che sia, perché la sua galanteria, a volte, o la sua educazione spesso viene male interpretata. Detto questo, vi sincero che gli atti sono stati inviati a tutti i destinatari della nota ed invito anche il Presidente della Commissione in questione a poter intervenire per ulteriori delucidazioni.

FABBRICATORE – Però, Presidente, avevo chiesto la parola un attimo prima, proprio per l'argomento! Io l'avevo chiesta sull'argomento, il Consigliere Pagano mi ha preceduto e gentilmente Lei gli ha dato la parola. Io volevo parlare proprio di questo, se è possibile poter parlare un attimo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Due minuti, prego.

FABBRICATORE – Il discorso è diverso... Innanzitutto saluto tutti quanti, buongiorno, io dico c'è un clima di tensione, il Consigliere Genco diceva se si

poteva tornare al punto e confrontarci su quella che era l'interrogazione e quelli che erano i punti all'ordine del giorno. C'è stato un disguido, noi stavamo nella Casa Comunale, stavamo dentro, fino a cinque minuti prima ancora doveva iniziare. Detto questo, io chiedo al Presidente della Commissione Bilancio... dove voglio arrivare... Il 10 o 11 ottobre noi abbiamo abbandonato la Commissione per dei motivi nostri politici ed abbiamo chiesto di trasmettere tutti gli atti al Prefetto; volevo sapere, gentilmente, quando sono stati mandati gli atti al Prefetto.

VILLANI - Saluto tutti i colleghi Consiglieri, il Presidente, il Sindaco e tutti quanti. Comunque gli atti sono stati trasmessi dopo la Commissione, l'8 ottobre.

FABBRICATORE – Ma noi l'abbiamo fatta il 10 o l'11, come è possibile l'8?

VILLANI – No, sono stati protocollati il 13 ottobre.

FABBRICATORE – No, Lei sta parlando dell'8 ottobre...

VILLANI - L'8 ottobre abbiamo fatto la Commissione, il 13 ottobre sono stati mandati sia al Prefetto sia ai Capigruppo, oltre che al Sindaco e al Segretario. Stanno tutti qua, se ne volete prendere atto.

FABBRICATORE - No, va bene! Grazie, Presidente. Poi volevo dire, io all'ordine del giorno oggi vedo: "Assestamento di Bilancio", io vedo un parere dei Revisori che tiene data 25/11/ 2015...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Consigliere Fabbricatore, chiedo scusa, mi deve perdonare, adesso questo argomento è all'ordine del giorno, quando arriveremo al punto all'ordine del giorno, avrà addirittura venti minuti di tempo per poter parlare. Grazie, Consigliere. Passiamo adesso... Allora, io ritengo che non si possa tornare indietro per l'argomento già superato, per cui passiamo al sesto punto all'ordine del giorno: "Regolamento cittadinanza attiva, agevolazione della partecipazione della Comunità Locale in materia di tutela e valorizzazione del territorio – Approvazione". Relaziona l'Assessore Citarella. Prego.

ASSESSORE CITARELLA – Buongiorno, grazie, Presidente. Il D.L. N. 133 del 2014 ha previsto delle misure di partecipazione delle Comunità Locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio, prevedendo agevolazioni per i cittadini attivi, in termini di riduzione o addirittura di esenzioni tributari. Per cittadini attivi

si intendono i singoli cittadini o associazioni di cittadini che manifestano la volontà allo svolgimento di attività di interesse generale, in base a quello che è un principio costituzionale di solidarietà, previsto dall'Art. 118 della Costituzione, ed anche in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Gli interventi della partecipazione possono riguardare vaste aree di intervento, tra le quali la pulizia, la manutenzione delle aree verdi e delle strade, l'abbellimento delle stesse, interventi di decoro urbano e di recupero o di uso di immobili inutilizzati. A mio avviso il regolamento predisposto consentirà da un lato ai cittadini di sentirsi parte attiva dell'Ente e dall'altro ottenere per gli stessi una riduzione o una agevolazione di quello che è il carico tributario. Per comprendere appieno, possiamo esemplificare, affermando che il progetto presentato poi alla Giunta da parte dei cittadini o da parte di associazioni di cittadini, verrà vagliato appunto dalla Giunta, che poi consentirà al cittadino di svolgere queste attività e come ritorno si potrà usufruire di una riduzione, di un'agevolazione su quelli che sono tributi dell'Ente che il cittadino, in qualità di titolare di posizione fiscale presso l'Ente, deve allo stesso, quindi una riduzione o un'agevolazione, ad esempio, della TASI o dell'IMU. Quindi il Regolamento disciplina in modo chiaro ed esaustivo tutti gli aspetti previsti dalla normativa. Pertanto, si chiede di approvare integralmente la proposta agli atti e di dichiarare l'immediata esecutività. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie, Assessore Citarella. Prego, Consigliere Di Martino.

DI MARTINO – Innanzitutto buongiorno ai colleghi Consiglieri, al Presidente, al Segretario, al Sindaco ed a tutti i presenti. Volevo cogliere l'occasione per fare un commento su questo Regolamento che stiamo per andare ad approvare. E' un Regolamento che ritengo vada colto soprattutto sull'aspetto sociale più che sull'aspetto tecnico, che ha illustrato bene l'Assessore, perché è vero che questo Regolamento consente uno sgravio dei tributi ai cittadini, ma ritengo che la parte più importante di questo Regolamento sia l'aspetto sociale, cioè quello di poter coinvolgere la cittadinanza al rispetto ed alla tutela di tutti i beni di cui è dotata la città. E' cronaca di tutti i giorni e spesso sentiamo che ci sono atti vandalici su quelle che sono le attrezzature ed i beni della nostra città, quindi ritengo che questo Regolamento possa andare nella direzione di portare i cittadini al rispetto ed alla valorizzazione di tutto ciò che noi abbiamo. Quindi invito le Associazioni che lavorano sul territorio, i cittadini e tutti quanti, a coinvolgere i nostri concittadini ad usufruire di questa possibilità, non tanto per avere un risparmio o un beneficio fiscale, ma soprattutto per dare la possibilità di avere una coesione sociale maggiore sul territorio. Grazie.

Allegato "B"

Allegato a)

COMUNE DI NOCERA SUPERIORE

REGOLAMENTO

"CITTADINANZA ATTIVA: AGEVOLAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI IN MATERIA DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO"

(Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. ____ del _____)

ARTICOLO 1

Principi generali

1. Ai sensi dell'articolo 118, comma 4, della Costituzione, il Comune di Nocera Superiore favorisce l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà.

2. Ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Comune di Nocera Superiore valorizza le libere forme associative e promuove la partecipazione popolare all'amministrazione locale.

3. Ai sensi dell'articolo 24 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, il Comune di Nocera Superiore prevede misure di agevolazione per la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, in materia di tutela e di valorizzazione del territorio comunale.

4. Si applica, in quanto compatibile con il presente regolamento e con i regolamenti e le deliberazioni del Comune di Nocera Superiore, anche l'articolo 23 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185.

5. Si applica, in quanto compatibile con il presente regolamento e con i regolamenti e le deliberazioni del Comune di Nocera Superiore, anche l'articolo 4, commi 4, 5 e 6, della legge 14 gennaio 2013, n. 10.

6. Il presente regolamento disciplina la cittadinanza attiva e la partecipazione dei cittadini e delle associazioni in materia di tutela e di valorizzazione del territorio.

7. Il servizio di cittadinanza attiva è svolto in forma volontaria e gratuita con carattere di sussidiarietà ai servizi che il Comune di Nocera Superiore garantisce in base alla legge e allo statuto comunale.

8. Il servizio di cittadinanza attiva è la manifestazione del contributo dei cittadini e delle associazioni al benessere collettivo ed è finalizzato alla partecipazione della tutela e della valorizzazione del territorio.

9. Nel presente regolamento, i partecipanti alla tutela e alla valorizzazione del territorio, con i progetti di cui al successivo articolo 4, siano essi singoli, ovvero associati, vengono definiti "cittadini attivi".

ARTICOLO 2

Oggetto del regolamento

1. L'attività della cittadinanza attiva disciplinata dal presente regolamento ha ad oggetto la tutela e la valorizzazione del territorio, considerato come base della convivenza e del benessere dei cittadini e delle forme associative di Nocera Superiore.

2. Il Comune di Nocera Superiore, promuovendo e valorizzando la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni alla tutela e alla valorizzazione del territorio, incentiva tale partecipazione tramite forme di riduzione dei tributi comunali, in relazione alla tipologia e all'importanza degli interventi nei quali la partecipazione attiva si manifesta.

3. Qualora gli interventi di tutela e valorizzazione del territorio siano svolti da associazioni, la riduzione dei tributi comunali può essere sostituita da contributi monetari corrispondenti all'importo delle riduzioni spettanti agli associati partecipanti all'intervento. A tale scopo, l'associazione attiva comunica preventivamente al Comune di Nocera Superiore il nominativo degli associati che effettueranno l'intervento.

4. Rientrano nella presente regolamentazione anche eventuali compensazioni con impegni finanziari da saldare o morosità, alle condizioni di seguito previste.

ARTICOLO 3

Interventi per la tutela e la valorizzazione del territorio

1. Gli interventi oggetto del presente regolamento sono:

a) pulizia delle aree verdi (comprese le aree giochi per i bambini), delle piazze o delle strade nel territorio del Comune di NOCERA SUPERIORE e facenti parte del patrimonio del Comune di Nocera Superiore stesso;

b) manutenzione delle aree verdi, delle piazze o delle strade nel territorio del Comune di Nocera Superiore e facenti parte del patrimonio del Comune di Nocera Superiore stesso;

c) piccoli lavori di manutenzione ordinaria degli edifici comunali, comprese le scuole, gli impianti sportivi, i centri sociali e le sale civiche;

d) abbellimento delle aree verdi, delle piazze o delle strade nel territorio del Comune di Nocera Superiore e facenti parte del patrimonio del Comune di Nocera Superiore stesso;

e) interventi di decoro urbano di aree e immobili inutilizzati nel territorio del Comune di Nocera Superiore e facenti parte del patrimonio del Comune di Nocera Superiore stesso;

f) interventi di recupero e riuso di aree e immobili inutilizzati nel territorio del Comune di Nocera Superiore e facenti parte del patrimonio del Comune stesso.

g) concessione per uso pubblico di aree o immobili privati, che saranno regolate da specifica convenzione;

h) interventi in genere di manutenzione della città, supporto agli anziani, raccolta dei rifiuti o altre attività.

2. I settori e le modalità non dovranno sovrapporsi ai servizi già offerti dall'amministrazione e dovranno essere ritenuti realmente utili alla cittadinanza.

ARTICOLO 4

Presentazione dei progetti

1. Entro il 31 marzo di ciascun anno, cittadini singoli o associati possono presentare progetti attinenti all'articolo 3 del presente regolamento.

2. I progetti di cui al comma 1 del presente articolo devono contenere la descrizione precisa dell'intervento, i tempi di realizzazione, le persone che interverranno e le attrezzature che saranno utilizzate. Qualora siano necessarie delle attrezzature di proprietà del Comune di Nocera Superiore, tale necessità deve essere manifestata nel progetto presentato. Nei progetti devono essere indicate precisamente le aree del territorio comunale interessate dai progetti presentati. I progetti devono avere finalità di interesse generale.

3. Gli interventi inseriti nei progetti di cui al comma 1 del presente articolo non possono sovrapporsi alle attività dei soggetti ai quali il Comune di Nocera Superiore ha affidato, anche con appalto, determinati servizi.

4. Gli interventi inseriti nei progetti di cui al comma 1 del presente articolo non possono entrare in contrasto con le attività dei soggetti ai quali il Comune di Nocera Superiore ha affidato, anche con appalto, determinati servizi.

5. I cittadini o le associazioni che hanno presentato i progetti si impegnano ad iniziare gli interventi previsti nei progetti entro 10 giorni dall'approvazione da parte della Giunta comunale di cui al successivo articolo 5.

6. E' consentito che gli stessi cittadini attivi presentino un progetto identico a uno presentato l'anno o gli anni scorsi dai medesimi cittadini attivi, e approvato dalla Giunta comunale ai sensi del successivo articolo 5.

7. Con l'approvazione del progetto, qualora riguardante prestazioni lavorative, la Giunta stabilirà il valore economico delle ore dedicate.

8. Nel caso di prestazioni offerte a compensazione dell'estinzione di un proprio debito, l'approvazione del progetto è condizionata alla condizione ISEE del proponente che non superi la soglia di euro settemila, salvo variazioni che annualmente potrà deliberare la Giunta Comunale.

ARTICOLO 5

Valutazione dei progetti

1. I progetti di cui al comma 1 dell'articolo 4 del presente regolamento sono posti all'attenzione della Giunta comunale.

2. Entro il 31 maggio di ciascun anno, la Giunta comunale delibera sui progetti presentati entro il 31 marzo dello stesso anno. La Giunta valuta i progetti e dà un ordine di priorità agli stessi, approvando e indicando quelli che potranno essere realizzati e le agevolazioni di cui al successivo articolo 12 del presente regolamento.

3. Le agevolazioni di cui all'articolo 12 del presente regolamento sono concesse nell'anno successivo alla realizzazione degli interventi di cui ai progetti presentati ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento. Prima della concessione, il responsabile del servizio comunale di cui all'articolo 7, comma 1, del presente regolamento trasmette alla Giunta comunale una dettagliata relazione nella quale viene riportato il grado di realizzazione raggiunto nell'attuazione degli interventi di cui ai progetti approvati ai sensi del comma 2 del presente articolo.

4. Per ciascun progetto approvato dalla Giunta comunale ai sensi dell'articolo 5 del presente regolamento, spetta l'agevolazione di cui all'articolo 12 del presente regolamento per una durata precisamente stabilita in fase di approvazione.

5. Le agevolazioni di cui al comma 2 del presente articolo sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

ARTICOLO 6

Fondo per la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni

1. In ciascun esercizio finanziario del bilancio di previsione viene stanziato, nella parte relativa alla spesa corrente, un fondo per la partecipazione attiva dei cittadini e delle associazioni.

2. Il fondo di cui al comma 1 è destinato a compensare le minori entrate dei tributi di cui al successivo articolo 12 ed eventuali contributi diretti a favore delle associazioni non aventi posizione debitoria con il Comune.

3. Il totale annuo delle agevolazioni deliberate dalla Giunta comunale ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del presente regolamento non può essere superiore all'importo annuo del fondo di cui al comma 1 del presente articolo.

4. La copertura del fondo di cui al comma 1 del presente articolo è disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa ed è assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune.

ARTICOLO 7

Realizzazione dei progetti approvati

1. La realizzazione dei progetti approvati dalla Giunta comunale è sottoposta alla supervisione del responsabile del servizio comunale che attiene all'intervento di cui al progetto stesso. Il responsabile del servizio comunale può delegare la supervisione ad un altro dipendente comunale dello stesso servizio.

2. I tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento previsti nel progetto presentato ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento devono essere rispettati. Il responsabile del servizio comunale di cui al comma 1 del presente articolo monitora costantemente il rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione.

3. Qualora i tempi e le modalità di realizzazione dell'intervento previsti nel progetto non vengano rispettati, il responsabile del servizio comunale di cui al comma 1 del presente articolo ne dà immediata comunicazione alla Giunta comunale che, dopo una prima diffida, delibera la revoca dell'approvazione del progetto di cui all'articolo 5 del presente regolamento.

4. In caso di rinuncia alla realizzazione del progetto da parte dei soggetti proponenti di cui all'articolo 4 del presente regolamento, la Giunta comunale delibera la revoca dell'approvazione del progetto.

ARTICOLO 8

Assicurazione

1. I cittadini singoli che partecipano agli interventi di cui al comma 2 dell'articolo 4 del presente regolamento sono assicurati a cura e spese del Comune di Nocera Superiore per la responsabilità civile verso terzi connessa agli interventi del progetto approvato ai sensi dell'articolo 5 del presente regolamento, nonché per gli infortuni che gli stessi cittadini dovessero subire durante lo svolgimento delle attività del progetto medesimo.

2. I cittadini facenti parti di associazioni che abbiano presentato i progetti di cui all'articolo 4 del presente regolamento, approvati dalla Giunta comunale ai sensi dell'articolo 5 del presente regolamento, dovranno essere assicurati a cura e spese dell'associazione di cui fanno parte.

3. I cittadini, singoli o associati, che partecipano agli interventi di cui al comma 1 del presente articolo risponderanno personalmente di eventuali danni a persone o cose non coperti dalle polizze assicurative.

ARTICOLO 9

Attrezzature e dispositivi

1. Il Comune di Nocera Superiore, qualora lo ritenga necessario e opportuno, e se richiesto in sede di presentazione del progetto, fornirà ai cittadini attivi le attrezzature e i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa antinfortunistica.

2. Le attrezzature e i dispositivi di sicurezza di cui al comma 1 del presente articolo saranno forniti in comodato gratuito al cittadino attivo, che ne risponderà e ne dovrà avere cura, considerato il deterioramento dovuto all'uso, fino alla restituzione del dispositivo stesso, che avverrà nei modi ed

entro i termini concordati con il responsabile del servizio comunale di cui al comma 1 dell'articolo 7 del presente regolamento.

3. In caso di danneggiamento o di smarrimento delle attrezzature e dei dispositivi di cui al comma 2 del presente articolo, il cittadino attivo ne risponde direttamente.

ARTICOLO 10

Obblighi e responsabilità del cittadino attivo

1. Il cittadino attivo è tenuto a svolgere l'attività nel rispetto delle indicazioni del responsabile del servizio comunale di cui al comma 1 dell'articolo 7 del presente regolamento.

2. Il cittadino attivo deve utilizzare le attrezzature e i dispositivi di cui all'articolo 9 del presente regolamento con la massima cura e attenzione.

3. Qualora il responsabile del servizio comunale di cui al comma 1 del presente articolo riscontrasse delle gravi mancanze da parte del cittadino attivo, il responsabile stesso ne dà immediata comunicazione alla Giunta comunale che, senza alcuna diffida, delibera la revoca dell'approvazione del progetto di cui all'articolo 5 del presente regolamento. Resta salva l'applicazione di eventuali sanzioni in capo al cittadino attivo responsabile delle gravi mancanze, qualora tali sanzioni siano previste dalle normative o dai regolamenti vigenti.

ARTICOLO 11

Contratti di sponsorizzazione

1. Nella valutazione dei progetti di cui all'articolo 5 del presente regolamento si tiene conto di eventuali contratti di sponsorizzazione già stipulati dal Comune di Nocera Superiore nei quali il Comune ha assunto il ruolo dello sponsee. Nel caso in cui gli interventi oggetto del contratto di sponsorizzazione stipulato siano in conflitto con i progetti presentati ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento, la Giunta comunale non procede all'approvazione dei progetti stessi.

2. Nella stipulazione di nuovi contratti di sponsorizzazione nei quali il Comune di Nocera Superiore intende assumere il ruolo di sponsee, il Comune stesso tiene conto dei progetti già presentati ai sensi dell'articolo 4 del presente regolamento.

ARTICOLO 12

Agevolazioni tributarie ed extra-tributarie ai cittadini attivi

1. Le agevolazioni tributarie di cui al comma 3 dell'articolo 5 del presente regolamento si sostanziano in riduzioni:

a) del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 669, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

b) della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 641, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

c) del Canone di occupazione del suolo pubblico o del canone dell'imposta pubblicitaria;

d) dei canoni di locazione passiva;

2. Le agevolazioni di cui al comma 1 del presente articolo non possono superare il limite dell'importo annuo dovuto per ciascun tributo (TASI e TARI) per ciascun beneficiario.

3. Con la deliberazione di Giunta comunale di cui all'articolo 5, comma 2, del presente regolamento, vengono determinate le agevolazioni di cui al comma 1 del presente articolo spettanti ai singoli cittadini attivi, anche se associati.

4. Le agevolazioni di cui al comma 3 del presente articolo possono essere deliberate dalla Giunta comunale determinando l'importo monetario, ovvero la percentuale di riduzione del singolo tributo o canone.

5. Nel caso in cui il cittadino attivo non sia più soggetto passivo nel periodo nel quale viene concessa l'agevolazione, l'agevolazione stessa deve essere trasformata in un importo monetario da corrispondere al cittadino attivo stesso.

ARTICOLO 13

Riconoscimenti da parte dell'Amministrazione comunale

1. Oltre alle agevolazioni di cui all'articolo 12 del presente regolamento, il Comune di Nocera Superiore potrà conferire targhe o attestati a testimonianza dell'impegno profuso dai cittadini attivi.

ARTICOLO 14

Relazione della Giunta comunale al Consiglio comunale

1. Con cadenza annuale la Giunta comunale relaziona al Consiglio comunale sui progetti presentati, sull'attuazione degli interventi dei progetti approvati e sulle agevolazioni e riconoscimenti concessi.

ARTICOLO 15

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Nocera Superiore.

VERBALE n. 12 DEL 01/10/2015

L'anno duemilaquindici il giorno 1 ottobre - ore 11,45 - nella sala di riunione dei capo gruppo consiliari a seguito di convocazione del 25-09-2015 prot. 2015/22472 si è riunita la 1ª Commissione consiliare "Affari Generali - Organizzazione - Bilancio - Patrimonio e Trasparenza" per discutere dei seguenti argomenti segnati all'o.d.g.

1) Regolamento di gestione del patrimonio immobiliare comunale
2) Regolamento Cittadinanza Attiva: agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio.
3) Regolamento istituzione gruppo comunale volontari di protezione civile.

Sono presenti:
- dott. L. Tillona - Presidente;
- Di Martino G. - componente;
- Pagano A. - componente;
- Ass. Citarella Massimiliano;
- Santoro G. - componente
- Viziola R. - componente
- Ciancio R. - componente;
- Pagano B. - componente.

Seduta valida.

L'ass. Citarella illustra l'argomento segnato al punto 1) dell'o.d.g. - La Commissione dopo ampio approfondimento dell'argomento decide di apportare allo stesso alcune integrazioni e modificazioni. Lo stesso viene rinviato per la sua approvazione ad una prossima riunione della Commissione stessa.

Il Regolamento viene trasmesso con le modifiche da apportare e suggerite dalla Commissione all'ufficio competente.

per la rettifica e successivo licenziamento.

Si passa, poi, alla trattazione del 2° argomento posto all'o.d.g.

Dopo aver discusso del Regolamento "de quo", lo stesso viene approvato e licenziato per una definitiva approvazione in Consiglio comunale.

Il 3° argomento viene rinviato ad una prossima riunione della Commissione che si autoconvoca per giovedì 8/10/2015 ore 11,30 con la convocazione al componente assente Fabbricatore G.

Del che è verbale che viene letto e sottoscritto.

La seduta è tolta alle ore 13,30.

VERBALE n. 13 DEL 8/10/2015

L'anno duemilaquindici il giorno 8 ottobre 2015 - ore 12,00 nella sala delle riunioni dei capi-gruppo consiliari a seguito di autoconvocazione e convocazione per gli assenti della riunione precedente ~~giusta~~ prot. n. 23078 del 1-10-2015 si è riunita la 1a Commissione consiliare "Affari Generali - Organizzazione Bilancio - Patrimonio e Trasparenza" per discutere del seguente ordine del giorno:

1) Approvazione Regolamento di gestione del patrimonio immobiliare comunale;
2) Istituzione gruppo comunale volontari di protezione civile - Approvazione Regolamento.

Sono presenti:

- dott. Villani L. - presidente;
- Sentore G. - componente;
- Bottipaglia A. - componente (in sostituzione del comp. Di Matti);
- Ass. Citarella Massimiliano;

Seduta valida.

Il Presidente introduce l'argomento segnato al punto 1) dell'o.d.g. facendo notare che rispetto alle modificazioni e/o integrazioni chieste nelle precedenti riunioni va modificato solo l'art. 32 (durata delle concessioni) al comma 4 dove la durata è da intendersi superiore ai sei (6) anni anziché 10. Dopo ampia discussione, la Commissione approva l'argomento, lo licenzia per rimandarlo per la definitiva approvazione al Consiglio Comunale.

Si passa successivamente alla discussione del 2 punto dell'o.d.g. La Commissione approfondisce l'argomento, lo licenzia e lo rimanda, anch'esso, per la definitiva approvazione al C.C.

Alle ore 12,25 entrano i componenti:

- Fabbricatore G.; Viciole R.; Cioncio R.; Pagano A.;

Pagano B. -
I componenti Fattorcatore, Viziola, Ciancio, Pagano B., costituite, formulano le seguente dichiarazione:
"non prenderanno più parte ai lavori delle Commissioni consiliari ed alle eventuali riunioni di G.C. e di conferenze dei capi-gruppo fino a quando il Sindaco e i gruppi consiliari di maggioranza non si pronunceranno in modo chiaro e definitivo con atto ufficiale e non con comunicazioni alla stampa, rispetto alle anomalie che i consiglieri di opposizione hanno sollevato in riferimento all'affidamento del servizio Informagiovani alla Cooperativa ARCHÉ.
I suddetti consiglieri comunali chiedono, pertanto, che il presente Verbale venga, a cura del Presidente, immediatamente trasmesso al Sig. Sindaco, ai capi-gruppo consiliari, alla Segr. comunale, al Presidente del Consiglio ed al Prefetto di Salerno".
Dopo la dichiarazione i consiglieri Fattorcatore, Viziola, Ciancio R., Pagano B. si allontanano.

Il commissario Senatore G. chiede al Presidente di riaprire la discussione sull'argomento segnato al punto 1) dell'o.d.g. per effettuare alcune rettifiche del Regolamento non effettuate per mero errore.
Il Presidente fa riaprire la discussione.
Si dà atto della presenza dell'arch. F. Gigantino, la quale in riferimento all'art. 32 fa rilevare che vi è la necessità di effettuare delle autorizzazioni di concessione di tempi celeri e che ciò si ricorre alla G.C. e la successiva ratifica al C.C. La Commissione prende atto di quanto dichiarato e conferma l'art. 32 relativo alla durata delle concessioni

e, in modo specifico, si precisa che la durata ordinaria fino a 6 (sei) anni viene deliberata dalla G.C. e poi, successivamente ratificata dal Consiglio comunale. La Commissione licenzia l'argomento e lo rimanda al Consiglio comunale.
La seduta è tolta alle ore 13,20.
Del che è verbale che viene letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

Allegato sub "C"

INTERVENTO DEL PRESIDENTE - Grazie, Consigliere Di Martino. Se non ci sono interventi, si passa alla votazione. Facciamo la votazione per appello nominale. Chi è favorevole, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Astenuti 5. La proposta passa con 11 voti a favore, compreso il Sindaco, e con 5 astenuti.

Del che è verbale, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE **IL SEGRETARIO GENERALE**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto messo comunale che copia della presente deliberazione è stata :

Affissa all'Albo Pretorio comunale il giorno:
17 DIC 2015

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al 1 GEN. 2016

Dalla Residenza Municipale 17 DIC 2015

Il messo comunale

Pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno _____

e contro di essa _____ sono state presentate opposizioni.

Dalla Residenza Municipale _____

Il messo comunale

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

ai sensi dell' art. 134 – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267

Dalla Residenza Municipale _____

Il Segretario generale